

Programma di italiano
Docente Ada Finocchiaro
Classe III Sez. B, Liceo Classico
Anno scolastico 2014-2015

Testo di riferimento: Baldi- Giusso- Razetti- Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Paravia.

Il medio Evo:

Premessa. L'evoluzione delle strutture politiche. Società ed economia. Mentalità e visioni del mondo. L'universalismo. La concezione del sapere e le tendenze filosofiche. L'ascetismo, il misticismo e le tendenze naturalistiche. Cristianesimo medievale e la classicità. L'allegorismo. Lo studio della natura e della storia. Istituzioni culturali, intellettuali, pubblico. Scuole, monasteri, biblioteche. Le Arti liberali. Gli intellettuali, la lingua e il pubblico. Le università, i "clerici vagantes" e i giullari. L'idea della letteratura e le forme letterarie. La concezione della letteratura. I generi letterari della produzione latina. La lingua: latino e volgare. La nascita delle lingue nazionali. I primi documenti della formazione dei volgari italiani.

Approfondimento: proiezione del film *Il nome della rosa*, interpretato da Sean Connery e Christian Slater, per la regia di Jean-Jacques Annaud.

L'età cortese:

Il contesto sociale. I presupposti culturali e sociali della letteratura in volgare. La cavalleria e i suoi ideali. La società cortese e i suoi valori. L'amor cortese. I codici dell'amor cortese. La genesi dell'amor cortese.

Le forme della letteratura nell'età cortese:

Le chansons de geste. Le origini del genere. Principali caratteristiche delle canzoni di gesta. La diffusione del genere. L'epica francese e la *Chanson de Roland*. La lirica provenzale. Temi e forme poetiche.

L'età comunale in Italia:

Premessa. La situazione politica nell'Italia del Due e Trecento. La differenza tra nord e sud. La crisi dell'impero e della chiesa. La civiltà comunale. Lo sviluppo e la decadenza dei Comuni. La vita economica e sociale del Comune. La struttura sociale. La mentalità. I valori mercantili. Centri di produzione e di diffusione della cultura. La chiesa. La scuola. L'università. La corte. La figura e la collocazione dell'intellettuale. Chierici e laici. L'intellettuale cittadino. L'intellettuale cortigiano. Il pubblico e la circolazione della cultura. La lingua. Le ragioni della diffusione del volgare letterario. Il policentrismo linguistico nell'Italia comunale e il primato del toscano letterario. La permanenza del latino e il prestigio del francese.

Il sentimento religioso:

La Chiesa e i movimenti ereticali. Gli ordini mendicanti. Francescani e la letteratura. S. Francesco d'Assisi. Microsaggio sulla lauda e Jacopone da Todi.

Testi:

S. Francesco d'Assisi: *Cantico di Frate sole*

La lirica nel Due e Trecento in Italia:

Lingua, generi letterari e diffusione della lirica. Il volgare come lingua letteraria e il policentrismo linguistico. La scuola siciliana. La scuola toscana di transizione. Guittone d'Arezzo. Il dolce stil novo. Una nuova tendenza poetica. La corte ideale e il binomio amore e gentilezza. L'origine dell'espressione dolce stil novo. I protagonisti dello stilnovismo. Guido Guinizzelli. Guido Cavalcanti.

Testi:

Guido Guinizzelli: *Io voglio del ver la mia donna laudare;*

Guido Cavalcanti: *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira;*

Guido Cavalcanti: *Voi che per li occhi mi passaste'l core.*

La tradizione comico-popolare:

La poesia goliardica. La poesia popolare e giullaresca. Cielo d'Alcamo. La poesia comico-parodica. Il ribaltamento dei canoni stilnovistici. Gli autori. Cecco Angiolieri.

Testi:

Cecco Angiolieri: *S'i' fosse fuoco, arderei'l mondo.*

Dante Alighieri:

La vita. La formazione e l'incontro con Beatrice. L'esperienza politica. Gli anni dell'esilio. La *Vita nuova*. La genesi dell'opera. I contenuti. I significati segreti. Le *Rime*. Una raccolta eterogenea: il poeta d'amore e il "cantor rectitudinis". Lo sperimentalismo: la poesia comica, le *Rime petrose* e le canzoni allegoriche. Il *Convivio*. La genesi dell'opera. I contenuti. Il *De Vulgari eloquentia*. La *Monarchia*. I presupposti storici e sociali. Struttura e contenuti dell'opera. Le *Epistole*. La *Commedia*. La genesi politico-religiosa del poema. Gli antecedenti culturali del poema. I fondamenti filosofici. Visione medievale e pre-umanesimo di Dante. L'allegoria nella *Commedia*. La concezione figurale. Il titolo della *Commedia* e la concezione dantesca degli stili. Il plurilinguismo dantesco. La pluralità dei generi. La tecnica narrativa della *Commedia*: la focalizzazione. La descrizione dinamica. I racconti di secondo grado: lo scorcio e l'elissi. Lo spazio e il tempo. La struttura simmetrica del poema.

Testi:

Dalla *Vita nuova* cap. 1: *Il libro della memoria;*

Dalla *Vita nuova* cap. XXVI: *Tanto gentile e tanto onesta pare;*

Dalle *Rime*: *Guido, i' vorrei che tu Lapo ed io;*

Dalle *Rime*: *Bicci novel, figlio non so di cui;*

Dal *Convivio*, I, X, 11-13 e XIII, 11-12: *Difesa ed elogio del volgare;*

Dal *De vulgari eloquentia*, I, XVI-XVIII: *Caratteri del volgare illustre;*

Dal *De monarchia*, III, XV, 7-18: *L'imperatore, il papa e i due fini della vita umana.*

Francesco Petrarca:

La vita. La formazione e l'amore per Laura. I viaggi e la chiusura nell'interiorità. Il bisogno e l'impegno politico. Petrarca come nuova figura di intellettuale. L'intellettuale cosmopolita, il cortigiano, il chierico. L'*humanitas*. Le opere religioso - morali. Il modello di Agostino. Il *Secretum*. Altre opere religioso-morali. Le opere "umanistiche". Petrarca e il mondo classico. Le raccolte epistolari. L'*Africa*. Il *De viris illustribus*. Il *Canzoniere*. Petrarca e il volgare. La formazione del *Canzoniere*. L'amore per Laura. La figura di Laura. Il paesaggio e le situazioni della vicenda amorosa. Il dissidio petrarchesco. Il superamento dei conflitti nella forma. Classicismo

formale e crisi interiore. Lingua e stile del *Canzoniere*. L'aspirazione all'unità: i *Trionfi* e il *De remediis utriusque fortunae*.

Testi:

Dal *Secretum*, III: *L'amore per Laura*;
Dalle *Familiari*, IV,1: *L'ascesa al monte Ventoso*;
Dal *Canzoniere*, 1: *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono*;
Dal *Canzoniere*, III: *Era il giorno ch'al sol si scoloraro*;
Dal *Canzoniere*, XVI: *Movesi il vecchierel canuto e bianco*;
Dal *Canzoniere*, XXXV: *Solo e pensoso i più deserti campi*;
Dal *Canzoniere*, XC: *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi*;
Dal *Canzoniere*, CCCX: *Zefiro torna e'l bel tempo rimena*;
Dal *Canzoniere*, CXXXIV: *Pace non trovo e non ho da far guerra*.

Giovanni Boccaccio:

La vita. La formazione negli anni napoletani. Il ritorno a Firenze. Le opere del periodo fiorentino. *L'Elegia di Madonna Fiammetta*. Il *Ninfale fiesolano*. Il *Decameron*. La struttura dell'opera. Il *Proemio*, le dichiarazioni di poetica dell'autore ed il pubblico. La peste e la cornice. La realtà rappresentata: il mondo mercantile cittadino e la cortesia. Le forze che muovono il mondo del *Decameron*: la fortuna. Le forze che muovono il mondo del *Decameron*: l'amore. La molteplicità del reale nel *Decameron*. Molteplicità e tendenza all'unità. Gli oggetti dell'azione umana. Il genere della novella. Gli aspetti della narrazione. La lingua e lo stile: la voce narrante. La lingua e lo stile: le voci dei personaggi. Dopo il *Decameron*. L'attività erudita e umanistica. Il culto dantesco. Il *Corbaccio*.

Testi:

Dal *Decameron*: Il *Proemio*: la dedica alle donne e l'ammenda al peccato della fortuna
Dal *Decameron*, IV, 1: *Tancredi e Ghismunda*;
Dal *Decameron*, IV, 5: *Lisabetta da Messina*;
Dal *Decameron*, VI, 2: *Cisti fornaio*;
Dal *Decameron*, VI, 4: *Chichibio cuoco*.

L'età umanistica:

Premessa. Le strutture politiche, economiche, sociali. Economia e società. Centri di produzione e di diffusione della cultura. Firenze comunale. La corte. L'Accademia. L'università e le scuole umanistiche. Le botteghe di artisti e stampatori nel Quattrocento. Intellettuali e pubblico. L'intellettuale-cittadino, il cortigiano e il chierico. Il pubblico elitario. Le idee e le visioni del mondo. Il mito della rinascita. La visione antropocentrica. Il rapporto con i classici. La riscoperta dei testi antichi e lo studio del greco. La coscienza del distacco dall'antico. Filologia e la scienza umanistica. Gli *studia humanitatis* e la pedagogia umanistica. Umanesimo civile e i suoi valori. L'Umanesimo cortigiano e il platonismo. Geografia della letteratura: i centri dell'Umanesimo. L'Area settentrionale. Roma e Napoli. La lingua: latino e volgare.

Dal disprezzo del mondo alla dignità dell'uomo;

Il disprezzo per il corpo nel Medio evo. La caducità dei beni terreni. La rivalutazione dell'esperienza umana nel Quattrocento.

L'edonismo e l'idillio nella cultura umanistica:

I caratteri dell'edonismo umanistico. L'idillio: tra celebrazione di un ideale di vita raffinata e desiderio di evasione.

Divina Commedia:

Inferno, canto 1;

Inferno, canto 3;

Inferno, canto 5;

Inferno, canto 6;

Inferno, canto 10;

Inferno, canto 13;

Inferno, canto 26;

Inferno canto 33 (sintesi).